CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 70; Semestre Lire 36; Trimestre Lire 18; Estero Lire 140 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Gorgia N. 13 — TELEFONI: Redazione (Centralino) N. 550 — Amministrazione N. 156

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una d'altezza fondiaria una colonna: commerciali, Lire 1; Necrologie, economiche Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in base alle tabelle. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACCHINI — Via Vittorio N. 10 — Telefono (113)

La battaglia dell'Escurial

Lungi Rossini segnale al Popolo d'Italia una lunga, dettagliata, documentata descrizione della battaglia che si combatte ad oriente di Madrid, con una violenza che solo in tempo recente l'esercito rosso ha potuto mostrare. Il problema sviluppo della guerra delle spagne. Dell'andamento dei venti, come si sviluppò il Rossini, è stata caratteristica durante la seconda visita del capo del governo di Valencia, Negrin e Hidalgo, ed quale apparato vennero convocati alcuni lettori gli alleati, sindacati da autorità di ogni ordine, delle artiglierie di grosso e medio calibro al complesso di personale tecnico agli aeroplani di nuovo modello fornito a Parigi e più a conclusione che, Pallanza, fosse chiamata a Madrid, gettando tutte le riserve di uomini e di mezzi nella fornace, sulle inseguirono ad ogni costo una collisione decisiva, destinata a far crollare il fronte nazionale di Madrid e a provocare la risoluzione del conflitto.

Indubbiamente il colpo sarebbe per Franco ma quello che pesa, nonostante il massimo sindacato rispetto a qualsiasi altro dell'interno fronte che, partendo dai Pirenei, attraversa in largo e in largo tutta la Spagna fino alla costa sul mare di Malaga. Il solo la configurazione pseudo-sud potrebbe dell'intero sindacato del fronte, da cui appunto il comando sul generale della guerra spagnola, poteva offrire una spiegazione della domanda che si affacciava, anche un problema sul perché di una manovra offensiva presa dal settore dell'Escurial. Ora lo stato maggiore franco-bolscevico ha scelto appunto questo settore per impegnare il suo sforzo volontario decisivo, dal quale sono di ripercussione la fine vittoriosa del conflitto, come risulta dalle dichiarazioni dei prigionieri, dati dai nazionali. Indubbiamente la concezione e l'attuazione della prima fase dell'offensiva [illegible] e la lettura della [illegible] descrizione e [illegible] di Rossini [illegible] quasi [illegible] il pensiero del periodo [illegible] che è stato [illegible] in questi giorno fra il 5 e il 9 luglio, non solo dal fronte nazionale di Madrid, ma dall'intero [illegible] dell'esercito nazionale. Come scrive il Rossini, in quei giorni [illegible] sulle [illegible] si era liberato sulla Spagna nazionale.

Che cosa è dunque avvenuto? Lo scritto del Popolo d'Italia si permette di [illegible] nella sua parte Roma. Sembra che abbia per oggetto la [illegible] dell'opera bella che nei luoghi noti si è combattuto sul fronte di Madrid, ha permesso quella specie di [illegible] di tenaglia rimasta [illegible] in qualsiasi quasi a [illegible] della [illegible] dell'esercito nazionale spagnolo.

Il [illegible] dell'Escurial che, quasi isolato e dimenticato, i rossi continuavano a mantenere, per non dipendendo si può dire di alcuna stretta di comunicazione dopo la vittoriosa offensiva nazionale di Las Rozas. Ma il saliente dell'Escurial non era isolato. Esso era saldamente appoggiato a quella Sierra Guadarrama, della quale abbiamo sentito parlare fin dai primi giorni della guerra civile e che rappresenta, a nord, il vero sbarramento e lo scudo di protezione delle posizioni rosse di Madrid. L'Escurial rappresentava inoltre per l'esercito nemico di Franco il caposaldo del settore di fronte ella, per quanto intenso dai nazionali, rimaneva una permanente minaccia per l'unica linea di operazioni delle schiere nazionali; linea che correva parallela al fronte e in prossimità di esso: condizione strategicamente delle più pericolose.

Ora, è precisamente in questo punto che i rossi hanno sferrato la loro offensiva. Grazie ad una minaccia sorpresa notturna, approfittando dell'inevitabile disordine in [illegible] presentato da un fronte di così enorme sviluppo, ben 10.000 rossi hanno potuto infiltrarsi non visti lungo dei canaloni interposti fra i capisaldi nazionali e dilagare alle spalle di questi, occupando Brunete ed avendo ragione degli scarsi presidi falangisti, malgrado la loro [illegible] resistenza; e raggiungendo con le pattuglie le prime case di Navalcarnero, centro principale dei comandi e dei servizi delle forze franchiste. Come si vede, la sorpresa è stata abbondantissima e la mossa di un'audacia estrema: vi si vede la tattica russa dei reparti paracadutisti. Il fronte nazionale di Madrid era minacciato alle spalle. Se il panico si fosse diffuso fra un solo punto, nei gregari e nei capi, sarebbe stata veramente la catastrofe. Per quattro lunghi giorni la sorte e [illegible] tremenda sulla Spagna. Da una parte la superiorità di una preparazione [illegible] e di un [illegible] e di uomini bui nella coscienza della [illegible] decisiva, e l'assistenza [illegible] vantaggio di un successo [illegible] dall'altra, niente di tutto questo, non solo l'improvvisa, lunga [illegible] del pericolo [illegible] che [illegible] la Patria e la disperata volontà di resistere e morire. Russia, quantità decisiva di contendere politica a politica. Il terreno al nemico che preservò di fronte, sui fianchi, alle spalle. Da una parte tutti i vantaggi della tattica: dall'altra lo spirito. E lo spirito ha vinto.

Si combatte e si combattono ancora domenica, perché i rossi sanno che questa è la loro posta decisiva. Ma quando un fiorello [illegible] dagli uomini — Capi e gregari — che erano [illegible] nelle condizioni più [illegible] e opposte il loro avversario come una sfida, alla realtà più tragica, allora vuol dire che qualcosa di più alto lo protegge, vuol dire che la volontà del destino è con lui.

L'Esercito di Franco vincerà questa prova cruciale: questa è la fede che ci viene ispirata dalle [illegible] notizie che ci giungono dalla Spagna. Brunete, così noi speriamo, sarà il Monzello dei rossi: non passeranno! Questa magnifica battaglia che si combatte in vista dell'Escurial è destinata forse ad entrare veramente risolutiva: ma non già come i rossi si ripromettevano. Fra il passo ed il fiume di Guadarrama, il truce monumento di Filippo II segnava con la sua non rimpianta fine la marcia della nuova Spagna della Falange, che sopra di esso e intorno ad esso si aprirà il varco alla vittoria definitiva.

Anche di là si arriva a Guadalajara, dove i nostri Morti attendono la loro luminosa vendetta.

Giovanni Marocchi

Il telegramma di devoto e di ringraziamento dell'Abuna Cirillo al Duce

ROMA, 13 luglio

Prima di partire, insieme per l'Egitto, l'Abuna Cirillo, metropolita capo d'Etiopia, ha inviato da Napoli il seguente telegramma di omaggio al Duce:

«A S. Benito Mussolini — Roma

Prima di lasciare il territorio italiano provento a V. E. i miei sentimenti, devoti ringraziamenti per l'interessamento che V. E. ha avuto per noi durante il mio soggiorno in Italia. Formulo fervidi voti perché Iddio conservi V. E. quale segnacolo della grande Roma, della fulgida gloria d'Italia e del prospero avvenire del suo popolo. — Cirillos Vescovo d'Etiopia.

Calvo Sotelo commemorato in tutta la Spagna nazionalista

SAINT JEAN DE LUZ, 13 luglio

In tutta la Spagna nazionalista hanno avuto luogo cerimonie commemorative dell'assassinio di Calvo Sotelo, cui hanno partecipato autorità civili e militari.

Il perfezionamento delle disposizioni per gli assegni famigliari

Il limite di età di 14 anni portato a 18 per i figli degli impiegati

ROMA, 13 luglio

La *«Gazzetta Ufficiale»* pubblica il R. D. L. riguardante la generalizzazione e il perfezionamento degli assegni famigliari. Il Decreto stabilisce fra l'altro:

E' obbligatoria la corresponsione di assegni famigliari per i figli a carico ai capi famiglia che prestino lavoro retribuito alle dipendenze di altri. Gli assegni non spettano:

A) Agli impiegati la cui retribuzione al netto raggagliata al mese superi le lire duemila.

B) Ai domestici e al personale addetto in genere ai servizi famigliari.

C) Alla moglie ai parenti e agli affini, non oltre il terzo grado del datore di lavoro.

D) Ai lavoratori a domicilio.

E) Ai coloni mezzadri e compartecipanti famigliari.

Sono compresi fra i prestatori d'opera i soci di Società e di Enti in genere cooperativi anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle Società e degli Enti stessi.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano al personale militare e civile di ruolo e non di ruolo, compreso quello salariato, dipendente dall'Amministrazione statale, anche se ad ordinamento autonomo, ai supplenti delle cancellerie postelegrafiche, nonché al personale delle Amministrazione della Real Casa, delle provincie, dei comuni, delle Istituzioni pubbliche di beneficenza e degli altri Enti pubblici, salvo quanto è disposto per i dipendenti dai Consorzi di bonifica e dai lavoratori raggruppati nelle compagnie portuali.

Disposizioni particolari per i professionisti e artisti

Gli assegni famigliari dovuti ai dipendenti da aziende rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti ed a quelli da aziende rappresentate dalla Confederazione fascista delle aziende di credito e dell'assicurazione e da aziende cooperative similari, sono regolati dalle disposizioni generali del presente decreto e da quelle particolari dei contratti collettivi stipulati fra le Confederazioni predette e dalle loro modificazioni. Disposizioni particolari saranno adottate con contratto collettivo di lavoro e con norme equipollenti per la disciplina degli assegni famigliari in favore dei dipendenti rappresentati dalla Confederazione fascista dei professionisti ed artisti e dei prestatori d'opera rappresentati dalla Confederazione stessa. L'ammontare degli assegni dovuti per ciascun figlio o persona equiparata è fissato per le varie categorie professionali secondo le disposizioni speciali del presente decreto e quelle particolari dei contratti collettivi di lavoro e norme equipollenti previste in misura gradualmente crescente in relazione alle tre classi seguenti.

La Famiglia con un figlio a carico; 2.a Famiglia con due o tre figli a carico; 3.a Famiglia con quattro o più figli a carico.

Per ciascun figlio o persona equiparata non è concesso che un assegno. Al pagamento degli assegni famigliari si provvede con il contributo dei datori di lavoro e dei lavoratori ed eventualmente per le categorie professionali per le quali sia ammesso con concorso dello Stato. Sono tenuti al pagamento dei contributi i lavoratori che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, esclusi quelli cui non spettano gli assegni a norma del presente decreto o dei contratti collettivi di lavoro e norme equipollenti previste dai rispettivi datori di lavoro.

Il contributo per gli assegni famigliari è stabilito in relazione alla ammontare della retribuzione lorda di ciascun prestatore d'opera.

Sanzioni per i contravventori

Ai fini del computo dei contributi s'intende per retribuzione tutto ciò che è corrisposto per compenso dell'opera prestata. Vi sono quindi compresi anche le competenze accessorie ai salari e stipendi quando non abbiano carattere di rimborso di spese e di elargizioni fatte per una volta tanto, ma facciano parte integrante della retribuzione ordinariamente corrisposta. La valutazione in contanti delle retribuzioni in natura e la valutazione di quelle a provvigione è determinata per le varie categorie di prestatori d'opera secondo le norme che saranno fissate con contratto collettivo di lavoro tra le Confederazioni competenti.

Il datore di lavoro che non provvede al pagamento dei contributi entro il termine stabilito e vi provvede in misura inferiore alla dovuta, è tenuto al pagamento dei contributi e delle parti di contributo non versate tanto per la quota a proprio carico quanto per quella a carico del prestatore d'opera, nonché al versamento di una somma aggiuntiva pari a quella dovuta, ed è punito con l'ammenda da lire cento a lire mille. Il datore di lavoro che trattiene sulla retribuzione del prestatore d'opera somme maggiori di quelle per le quali è stabilita la trattenuta, è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 2000. Il datore di lavoro e il genere coloro che sono preposti al lavoro, ove si rifiutino di prestare alle indagini dei funzionari ed agenti incaricati della sorveglianza o di fornire loro i dati e documenti necessari ai fini dell'applicazione delle disposizioni sugli assegni famigliari o li diano con indicazioni errate od incomplete, sono puniti con una ammenda da lire 300 a lire 3000.

Chiunque fa dichiarazioni false e compie altri fatti fraudolenti al fine di procurare a se o ad altri la corresponsione di assegni famigliari, è punito con la multa da lire 200 a 3000, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. Le modalità per l'applicazione del decreto e delle sue norme integrative regolamentari è emanato dal Ministro per le Corporazioni a mezzo del Sottosegretario corporativo.

La misura degli assegni e dei contributi

La misura dei contributi dovuti dai prestatori d'opera e dai datori di lavoro e degli assegni da corrispondersi per ciascun figlio a carico ai prestatori d'opera capi famiglia è fissata come segue:

Per le aziende rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali, le Società e gli Enti di genere cooperativi di natura industriale, le imprese condotte in economia dalla stessa natura e le operazioni di carico e scarico dei porti. Assegni settimanali per ciascun figlio a carico (raggagliabili a giornata, a quindicina, o a mese, secondo il rapporto di uno diviso sei, di uno per due, di uno per quattro, rispettivamente). Con un figlio a carico operai lire 2.60; impiegati lire 2.80; con due o tre figli a carico operai lire 4.80; impiegati lire 6; con quattro o più figli a carico operai lire 6; impiegati lire 7.20.

Contributi: a carico del datore di lavoro 2.50 sulla retribuzione lorda; a carico dei lavoratori 1% più sulla retribuzione lorda.

Per le aziende ed i Consorzi di miglioramento fondiario, rappresentati dalla Confederazione fascista degli agricoltori, le Società e gli Enti in genere cooperativi di natura agricola e per i Consorzi di bonifica, assegni settimanali per ciascun figlio a carico (raggagliabili a giornata, a quindicina, o a mese, secondo il rapporto di uno diviso sei, di uno per due, di uno per quattro, rispettivamente).

Giornalieri operai specialmente salariati fissi obbligati, compartecipanti, industriali o collettivi, con un figlio a carico lire 2.40; con due o tre figli a carico lire 3.60; con quattro o più figli a carico lire 4.80. Impiegati con un figlio a carico lire 4.80; con due o tre figli a carico lire 6; con quattro o più figli a carico lire 7.20.

Contributi: giornalieri, operai specialmente obbligati, non assimilabili ai salariati fissi compartecipanti industriali a carico del datore di lavoro lire 0.05 per giornata di lavoro, a carico del lavoratore lire 0.10 per giornata di lavoro.

Salari fissi e obbligati assimilabili compartecipanti collettivi a carico del datore di lavoro lire 9 al mese, a carico del lavoratore lire 2.50 al mese.

Impiegati, a carico del datore di lavoro lire 4.50 più sulla retribuzione lorda, a carico del lavoratore 1 più sulla retribuzione lorda.

Gli assegni sono corrisposti per ciascun figlio a carico di età inferiore ai 14 anni compiuti; per i figli studenti d'ambo non aventi qualifica di impiegato o funzioni equivalenti, tale limite di età può essere prorogato fino ai 18 anni se il figlio a carico trovasi per grave infermità di mente o di corpo nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro, frequenti una scuola professionale o media di primo grado.

Per i figli degli impiegati il limite di età è di 18 anni.

Il decreto entrerà in vigore nel primo lunedì del mese successivo alla data di pubblicazione delle norme integrative che saranno emanate con successivo R.D. su proposta del Ministro per le Corporazioni, di concerto con i Ministri dell'Interno, della Grazia e Giustizia, delle Finanze, per la Agricoltura e le Foreste e per le Comunicazioni.

IL COMPROMESSO PER IL NON INTERVENTO IN SPAGNA

Eden consegnerà oggi agli Ambasciatori italiano germanico, francese e sovietico le proposte inglesi

La sospensione del controllo internazionale alla frontiera dei Pirenei e nuove schiaccianti documentazioni dell'ipocrisia della Francia

LONDRA, 13 luglio

Il «D. N. B.» ha da Londra:

Il Ministro degli Affari Esteri Eden, ha ricevuto oggi nel pomeriggio gli Ambasciatori d'Italia, di Francia, di Germania e di Russia, ai quali ha reso noti quanto di sopra riferito. Egli ha avvertito gli Ambasciatori che oggi consegnerà loro domani le proposte britanniche di cui ha loro comunicato le grandi linee.

Tutte le informazioni divulgate da talune agenzie su tali proposte sono da considerare come premature.

La sospensione del controllo

ROMA, 13 luglio

Oggi a mezzogiorno, secondo la comunicazione già data dal Governo francese, sono state sospese le facilitazioni accordate agli agenti internazionali incaricati del controllo alla frontiera franco-spagnola.

La decisione francese — nota il *Giornale d'Italia* — ha evidentemente il valore politico di un atto dimostrativo più o meno d'intimidazione. Essa tradisce il malumore del Fronte popolare per le decisioni del Comitato di non intervento di Londra, che ha rifiutato le proposte franco-britanniche senza neppure pensarle in formale considerazione. Ma soprattutto vuol mettere a posto il nuovo Governo di Chautemps di fronte al compromesso socialista maturato in questi giorni a Marsiglia, facendogli trovare già pronta quella risoluzione che i partiti estremisti esigevano e si proponevano di pigliare nelle loro adunate.

Ma, al di là di questi significati politici esteriori, l'improvvisa misura del Governo francese non può avere un notevole valore pratico ai fini della politica di non intervento, perché il confine franco-spagnolo, per con i controlli nazionali e internazionali, è già stato fino ad oggi aperto a tutti i transiti del contrabbando di guerra avviato dal territorio francese ai combattenti della Spagna rossa. Oggi, con la eliminazione dei controllori, il transito del contrabbando sarà solo più disinvolto e vasto.

Nei primi giorni, dopo l'introduzione del controllo internazionale il reclutamento e l'invio dei volontari stranieri in Spagna furono sospesi ed occultati, ma solo per pochi giorni, tanto che presto il reclutamento e l'invio dei volontari ritrovarono a Perpignano e negli altri centri la loro libere manifestazioni pubbliche. Ogni giorno fu segnalato il passaggio di drappelli di volontari diretti ai rossi di Spagna. Da Tolosa sono partiti, per esempio, 26 volontari il 29 maggio, 27 il 30 maggio, 34 il 31 maggio, 18 il 1 giugno, 21 il 2 giugno; 37 il 3 giugno, 44 il 4 giugno. Partirono anche negli stessi giorni dei combattenti mobilitati, tra cui 22 da Tolosa il 29 maggio, 11 il 30 maggio, 43 il 1 giugno, 25 il 3 giugno, 75 il 4 giugno. Il 12 giugno sono passati per Tolosa, diretti verso Barbana e al confine spagnolo, 6 autocarri, composti ciascuno di 5 autocarri, tutti carichi di uomini armati. Insieme agli uomini sono passati dalla Francia in Spagna i materiali bellici. Per la linea ferroviaria del Cerbere sono transitati il 24 maggio 17 automobili, 37 autocarri, 15 tonnellate di alluminio, 14 tonnellate di materiale bellico, 10 tonn. di acciaio in sbarra. Il 25 maggio sono passati 25 autocarri, 2 vetture ambulanze, 10 tonn. di materiale bellico, due tonn. di bronzo, 6 tonn. di ottone. Il 4 giugno, 70 autocarri e 26 tonn. di macchinario e materiale bellico. Il 5 giugno 70 autovetture, 40 tonn. di esplosivo e 14 tonn. di antigas; 130 tonn. (13 vagoni completi) di nitro toluene e 46 autocarri. Per il valico di Perthus il 26 maggio sono transitati, tra l'altro, 70 autocarri F.R.I.D. e 42 tonn. di materiale bellico e 35 autocarri «Ford». Il 26 maggio 36 autocarri «Ford» e nei giorni 27, 28, 29 e 31 maggio, 3, 5 e 15 giugno 40 autocarri «Ford». Una cinquantina di autocarri «Mat Ford» fanno ogni giorno la spola fra la Francia e la Spagna, trasportando materiale bellico.

Ora che si allontanano gli osservatori stranieri le porte saranno aperte con più libertà. Questa apertura avviene proprio quando si è compiuto il concentramento di vaste scorte di armi e munizioni lungo il territorio francese che fronteggia i valichi del confine spagnolo. E — conclude il giornale — la farsa del non intervento continuerà più di prima allegra e tragica».

Lansbury parla al „Messaggero" dei suoi colloqui col Duce

Una nuova prova della volontà di pace dell'Italia Mussolini ha riaffermato che gli interessi italo-inglesi nel Mediterraneo sono complementari

ROMA, 13 luglio

Il *Messaggero* ha intervistato il sig. George Lansbury, che è stato ieri ricevuto nuovamente dal Duce, al quale è venuto ad esporre un suo disegno per il ristabilimento dei migliori rapporti tra i popoli in una epoca di pieno incertezza e di pericoli. Lansbury ha rilevato:

«Mussolini è un lavoratore ed ha capito che io gli ho parlato da lavoratore vecchio, ma amante della pace».

Egli ha aggiunto di essere stato dallo stadio del Duce con la convinzione ribaditagli energicamente che l'Italia è disposta nel modo più assoluto a far parte di una conferenza internazionale per la pace del mondo. Mussolini esige che essa debba essere ben preparata perché altrimenti finirebbe in un fiasco pericoloso, come toccò alla conferenza economica di Londra.

Lansbury ha detto di avere discusso col Duce gli eventuali dettagli di questa conferenza ed ha espresso il parere che di essa debba avviare verso un avvicinamento di tale importanza attraverso contatti di uomini ordinari. Bisogna che qualcuno cominci col creare una atmosfera di reciproca simpatia e di persuasione.

In un secondo tempo, così facilitati, si svolgerebbero contatti diretti tra uomini responsabili e fra esperti.

Occorre una preparazione psicologica perché le Nazioni non giungano alla conferenza in gruppi antagonisti armati di idee antagonista, perché ciò sarebbe un fallimento sicuro.

Lansbury ha aggiunto che Mussolini gli ha garantito più volte che l'Italia farà di tutto per non disturbare la pace.

A proposito dei rapporti italo-britannici, il Duce sostiene che con la buona volontà, c'è assolutamente modo di mettersi d'accordo, perché le posizioni e gli interessi dell'Italia e dell'Inghilterra nel Mediterraneo non solo non sono antagonisti, ma sono complementari.

Interrogato se nei colloqui si era parlato della guerra in Spagna, Lansbury ha dichiarato:

«Mussolini, anche a questo proposito ha confermato che la posizione dell'Italia rimane quella del «Gentlemen's agreement». L'Italia cioè non ha alcuna mira territoriale, né in Ispagna, né nelle colonie e isole spagnole. Dopo aver reduto Mussolini si è molto aumentata la mia fiducia nel mio umile storico personale; Egli mi ha illustrato l'amicizia italo-turca, l'amicizia italo-jugoslava, appunto come esempi di quel ristabilimento di una migliore atmosfera nei rapporti internazionali. Mussolini è più che mai convinto, come del resto ha affermato più volte, che una guerra mondiale è arrivata per essere la fine della civiltà europea.

Alla fine dell'intervista Lansbury ha dichiarato che prima di ripartire questa sera per Londra vedrà alcuni alti prelati della S. Sede.

Il Ministero belga rassegna le dimissioni ma Re Leopoldo non le accetta

BRUSSELLE, 13 luglio

Si annuncia ufficialmente che le dimissioni presentate dal Ministro della Giustizia, De Lavelage, liberale, sono state accettate. In seguito a queste dimissioni, il Presidente del Consiglio, Van Zeeland ha presentato le dimissioni collettive del Gabinetto al Sovrano, il quale però le ha rifiutate. La crisi ministeriale è così provvisoriamente evitata, ma la situazione politica resta estremamente precaria.

Oltre 233 milioni inviati alle loro famiglie in giugno dagli operai che lavorano in A.O.I.

ROMA, 13 luglio

Durante il mese di giugno u. s. gli operai occupati in Africa Orientale hanno inviato alle loro famiglie, in Italia, le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 33.015.233.50; dall'Eritrea lire 125.188.265.30; dall'Amhara lire 10.318.501.35; dall'Harrar lire 7.902.635; dal Galla e Sidamo lire 1.543.044.55 e dalla Somalia lire 55.331.793, per un totale di lire 233.769.472.70.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di maggio u. s. ammontanti a lire 1.901.226.633 si ha un totale di lire 2.135.296.095.70 inviato in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese di giugno 1937-XV degli operai che lavorano in A. O.

A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

IL GIRO DI FRANCIA

Bàrtali subisce un nuovo ritardo

TOLONE, 13 luglio

Gran folla ha salutato la partenza dei concorrenti al Giro di Francia per la tappa Nizza-Marsiglia. Numerosissimi i connazionali presenti per incoraggiare ed applaudire gli atleti italiani.

All'uscita di Aigue Belle Plage, km. 34, Bàrtali è leggermente ritardato per un incidente di macchina, ma data l'andatura moderata, può riprendere il plotone dopo pochi chilometri. La corsa continua monotona fino a Hyères. Verso gli ultimi chilometri della corsa Bàrtali è attaccato da una crisi che lo ha costretto ad abbandonare il gruppo. Si fermano accanto a lui Martano e Camusso e insieme arrivano a Tolone con 3' di distacco dal gruppo. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Meulenberg (Belgio) in ore 5.25'14"; 2) Deloor (Belgio) individuale, nello stesso tempo; 3) Wengler (Germania), nello stesso tempo del vincitore. Segue un gruppo compatto di 40 corridori, fra cui sono tutti gli assi e Vicini in ore 5.27'14", cioè a 2" di distacco dal primo gruppo. In questo plotone sono tutti i belgi e francesi.

A Tolone Bartali, Martano e Camusso arrivano insieme col tempo di 5.28'4" e precisamente a 2'50" dai primi arrivati.

Ecco l'ordine d'arrivo della seconda mezza tappa Tolone-Marsiglia a cronometro:

1) Dannels (Belgio);
2) Maes (Belgio);
3) Werwaecke (Belgio).

Bàrtali è giunto 12.o; Camusso 14.o; Romanatti 15.o.

La classifica generale vede Maes in testa, seguito nell'ordine da Lapebie, Disseaux, Vicini. Bàrtali è ancora al sesto posto, malgrado il ritardo odierno che sembra dovuto ad un principio di bronchite. In tal caso le possibilità dello sfortunato atleta italiano risulterebbero seriamente compromesse.

Tutti gli attacchi dei rossi sul fronte di Madrid stroncati

I nazionali passati all'offensiva
Profonda demoralizzazione dei comunisti

SAINT JUAN DE LUZ, 13 luglio

Giunge notizia dal fronte di Madrid che in questi tre ultimi giorni di intenso scontro sono stati abbattuti complessivamente 20 velivoli rossi, 5 nella giornata di domenica, 13 ieri e 2 stamane. Si tratta di apparecchi da bombardamento e da caccia.

Anche stamane le truppe rosse hanno attaccato nel settore di Brunete e Villanueva del Pardillo con il solo risultato di subire perdite gravissime. Notizie provenienti dal fronte informano che la prestigiosa rossa si manifesterebbe ora nel settore di Teruel. Alcuni reparti rossi con impiego di grandi forze sono stati respinti dalle truppe nazionaliste che hanno inflitto gravi perdite all'avversario. Alcuni disertori fatti prigionieri hanno dichiarato che nelle retrovie le riserve sono costituite da forze di polizia perchè il morale delle milizie è basso.

Sul fronte aragonese le truppe nazionaliste hanno effettuato alcune azioni per rettificare la linea delle proprie posizioni. Con brevi azioni sono state inflitte al nemico gravi perdite.

L'offensiva dei rossi sul fronte di Madrid può considerarsi fallita. Nella giornata di oggi, infatti, le truppe nazionaliste non hanno dovuto sostenere alcun attacco. Nella zona di Villa Nueva, la situazione dei rossi è critica; infatti, essendosi ritirati in una posizione a nemo, essi si trovano ad avere scoperto il fianco sinistro di fronte di circa 15 km. Come si poteva prevedere le forze nazionaliste hanno dipanato l'offensiva su tutto il fronte di Madrid. Il comando sono Boza Tascosso sarà, dopo le perdite subite e la profonda demoralizzazione delle truppe è ben difficile che possa opporsi ad un violento attacco controffensivo dei nazionali.

L'aviazione bolscevica sta svolgendo da sei bombardamenti notturni della zona. L'aviazione da caccia bolscevica ha ora il dominio sulle forze avversarie aeree e una lieve e oggi l'aviazione rossa ha subito notevoli danni significativi. Venti apparecchi rossi da bombardamento e da caccia sono stati abbattuti. Le squadriglie nazionali da caccia hanno da dato loro bombardato le postazioni nemiche e le postazioni delle batterie segnalate dall'aviazione da caccia.

Venti aeroplani americani da bombardamento acquistati dall'„Air France" e mandati a Valencia

165 aerei francesi abbattuti finora dai nazionalisti in Spagna

BERLINO, 13 luglio

L'Agenzia «Grat Reichach» apprende da fonte meccanicile che la Società di aviolinee francese «Air France», ha acquistato in questi ultimi tempi dall'America 9 apparecchi e 20 modernissimi aeroplani da bombardamento. La Società che a norma delle norme non potrebbe acquistare che apparecchi di fabbricazione nazionale, ha già inviato i 20 aeroplani a Valencia. L'Agenzia aggiunge che degli aeroplani nemici abbattuti finora dai nazionali spagnoli, 165 sono risultati di fabbricazione francese.

L'ALBO DELLA GLORIA

Il settimo elenco dei legionari italiani caduti in Spagna

ROMA, 13 luglio

Ecco il settimo elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nelle formazioni del fronte nord.

Aventaldi Giovanni di Antonio, Cantarelli Giuseppe di Paolo; Fornari Vito di Pietro; Gli Mario di Bartolomeo; Marino Giovanni di Giuseppe; Bianco Giuseppe di Evaristo; Polini Carlo di Maurizio; Bonini Vittorio di Salvatore; Tadarini Giorgio di Ferdinando; Bonin Aldo di Narciso; Formaro Gaetano di Giuseppe; Gregorio Lodovico; Gianti Donato di Pietralone; Bosi Giulio di Giovanni; Bosio Luigi di Giovanni; Bellomi Antonio di Scilla, Santi Paolo di Giuseppe; Pagnolo Giuseppe di Felice; Ramo Gino di Giusto; Dargenio Carmine di Franco, Felletti Aldo di Angelo; Cordellino Sebino di Giuseppe; Comandone Mosto di Giorgio; De Pascalis Giovanni di Gaetano; Ellera Arturo di Domenico; Gaggiani Gino di Domenico, Machetti Angelo di Antonio; Mariano Quintilio di Domenico; Pasquali Francesco di Giuseppe; Pelino Salvatore di Antonio; Pasolini Antonio di Emmanuele.

Le salme ricorse, sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

I combattimenti cino nipponici

Altre truppe e navi da guerra giapponesi giunte in Cina
Ogni soluzione del conflitto ritenuta impossibile

SCIANGAI, 13 luglio

Gli scontri cino-giapponesi continuano e si moltiplicano. Il fatto che sono direttamente in causa la 29a armata ed il Consiglio politico dell'Hopei Chahar, costituito nel 1935, sempre determinati tra Nanchino e Tokio ed attualmente considerato la chiave di volta dell'indipendenza della Cina settentrionale, complica la vertenza cino-giapponese e spiega le contraddittorie notizie sugli scontri. Nanchino considera il continuo invio di rinforzi giapponesi come il preludio di una grande offensiva.

Nessuna accordo più possibile

BERLINO, 13 luglio

Il «D. N. B.» ha da Tokio. Nei combattimenti svoltisi nei pressi di Nan Yuan, fra le truppe giapponesi e cinesi, sono rimasti uccisi alcuni soldati giapponesi. I circoli politici non ritengono più possibile una soluzione pacifica della vertenza in considerazione soprattutto della mobilitazione dell'esercito della Cina centrale.

Il «D. N. B.» ha da Sciangai: Dato il nuovo aggravarsi della situazione, il Governo centrale ha richiamato a Nanchino i soci Ministri e viceministri, sostenendo che da parte giapponese è mancata la lealtà. I giornali cinesi valutano almeno a 10 mila uomini gli effettivi giapponesi concentrati nella Cina settentrionale, numero questo che potrebbe essere facilmente raddoppiato con le forze del Manciukuo. Il limite degli effettivi ammessi dal protocollo del 1900 sarebbe quindi stato superato da parte dei giapponesi.

Nanchino smentisce le voci di mobilitazione generale dell'esercito cinese

SCIANGAI, 13 luglio

Si ha da Nanchino che le voci diffuse all'estero circa la mobilitazione generale dell'esercito cinese non corrispondono alla verità. Sono stati presi infatti provvedimenti di sicurezza per la protezione della ferrovia da Hankow a Pochiao, ma questi provvedimenti sono di carattere preliminare. Il Governo cinese spera ancora di arrivare ad una soluzione pacifica dell'incidente.

Due cacciatorpediniere giapponesi arrivati a Sciangai

BERLINO, 13 luglio

Il «D. N. B.» ha da Sciangai: Due cacciatorpediniere giapponesi sono qui arrivati. Nel porto si trovano già un incrociatore, un cacciatorpediniere ed una cannoniera giapponesi.

Le dimissioni del Governo cileno

SANTIAGO DEL CILE, 13 luglio

Il Governo ha dato le dimissioni.

L'arrivo a Roma degli ufficiali esteri in viaggio per l'Italia

ROMA, 13 luglio

Gli ufficiali esteri della Scuola di guerra attualmente in viaggio di istruzione in Italia, sono arrivati stamane provenienti da Milano, accolti da un gruppo di ufficiali superiori delle Forze Armate.

Gli ufficiali ritratti si sono recati stamane a rendere omaggio alla tomba del Re d'Italia al Pantheon ed alla tomba del Milite Ignoto, deponendo corone votive intrecciate con nastri dai colori nazionali esteri.

L'atto eroico d'un Balilla in Francia

Trae in salvo un giovane che stava per annegare

CHAMBERY, 13 luglio

Sul lago di Annecy alcuni giovani stavano prendendo un bagno quando uno di essi, inesperto nel nuoto, minacciava di annegare. Un Balilla decenne, Agostini Domenico, originario di Spoleto, e iscritto alle nostre organizzazioni giovanili del la Savoia, non accortosi che il proprio coraggio si gettava in acqua vestito e, fra l'attenzione della folla raccolta sulla spiaggia, riusciva con sovrumani sforzi a trarre in salvo il pericolante. L'eroico Balilla italiano, vivamente elogiato dalla stampa francese, è stato assai festeggiato dal Console d'Italia e dal segretario del Fascio di Chambery.

CRONACA DELLA CITTA'

INIZIATIVE DEGNE DI AMMIRAZIONE

Visita alla prima Mostra dell'Artigianato rurale

Abbiamo visitato ieri la prima mostra delle Massaie rurali, inaugurata domenica mattina da S. A. R. il Duca di Spoleto e dall'on. Angelini.

Nella spaziosa sala del teatro del Dopolavoro della Manifattura tabacchi la mostra si presenta già alla prima occhiata di chi entra in tutta la sua armoniosa bellezza. Il motivo d'insieme, retto da dorati fasci di spighe, si riporta nel pensiero ai nostri campi ondeggianti di grano maturo sullo sfondo di un cielo serio. Questo motivo si accompagna in tutta la nostra visita, dando un tono di realtà che meglio non potrebbe adattarsi ad una mostra in cui i lavori artigiani si susseguono con spiccato buon gusto. La macchia verde del palcoscenico e delle piante disseminate un po' dovunque, completano il quadro.

Siamo stati accompagnati nella visita dal dott. Nino Urbi, dirigente l'Ufficio tecnico dell'Unione provinciale fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, che ha diretto ed allestito la Mostra, con la collaborazione del Fascio femminile di Pola, e ci fermiamo subito alle simpatiche iniziate che popolano i lavori di tutte le Massaie della provincia.

I lavori sono stati disposti con fine buon gusto dalla signorina Bellar, che ha avuto per collaboratrici la signora Dasvalles, la signorina Minotti nonchè la prof. signorina Terranar, mentre il dott. Ettore Mirk ha confezionato il dott. Aldo nell'allestimento.

Passiamo dal vide tessuto del grigio istriano ai merletti e pizzi più vaporosi, dallo stile classico del pizzo di Parri ai lavori delle Massaie di Cherso ed Agriloria, dal costume variopinto delle spose di Sissago a quello severo della contadina di Barbana.

La Mostra sfoggia sempre più ricca ed interessante. Dei cestellini indicano il porto sensaggio ai vari comuni della provincia e, del resto, noi ne indovinamo già in precedenza l'ubicazione anche dai contorni, eretti su manichini, che danno una nota ancor più viva all'insieme dell'esposizione.

Le tavole sono riccamente infiorate con margherite e dalie. Al centro della sala sovrasta l'esposizione fatta dalle Massaie del comune e delle frazioni di Pola. Questa è forse la più ricca, assieme a quella di Cherso ed Agriloria e Verteneglio.

Le splendide dalie disposte su quattro tavoli in vasi di cristallo, sono state fornite dal floricoltore Severino Giadrasco e danno alla sala una policroma nota di gaiezza.

La visita ai padiglioni delle Massaie è finita; ci avviciniamo ad un'altra sezione: quella delle piante officinali. Il nostro accompagnatore ci indica, uno per uno, i vasi contenenti le più importanti piante officinali dell'Istria. Vediamo il prezzo di Cherso, il timo, la menta, la salvia, l'elicrisio, il rosmarino ecc. e da ultimo il dott. Urbi ancora ci mostra alcune sulle essenze ricavate dalle varie piante. Il materiale di questa sezione è stato fornito da un benemerito industriale della nostra provincia: il signor A. Linardi di San Martino di Cherso, il quale, con tenacia ammirevole, ha piantato questa industria sulla sua isola brulla e dà guadagno a centinaia di raccoglitori. Egli lotta contro difficoltà di ogni genere perchè sui mercati esteri deve sostenere la concorrenza di altre industrie specialmente quella della Dalmazia.

Quanto sarebbe riverire un intervista del tutto particolare perchè presenta al pubblico i prodotti di un'industria che è la prima ed unica in Italia e che, per le sue benemerenze, merita tutto l'appoggio in questi momenti difficili.

Nello stesso padiglione ammiriamo ancora alcune balle di bicchio minuto Eraegovina prodotto in Istria, che è stato gentilmente messo a disposizione dalla R. Manifattura Tabacchi di Pola.

Segnaliamo la visita: un angolo caratteristico richiama la nostra attenzione: quella delle piante officinali. Il nostro accompagnatore ci indica, uno per uno, i vasi contenenti le più importanti piante officinali dell'Istria. Vediamo il prezzo di Cherso, il timo, la menta, la salvia, l'elicrisio, il rosmarino ecc. e da ultimo il dott. Urbi ancora ci mostra alcune sulle essenze ricavate dalle varie piante. Il materiale di questa sezione è stato fornito da un benemerito industriale della nostra provincia: il signor A. Linardi di San Martino di Cherso, il quale, con tenacia ammirevole, ha piantato questa industria sulla sua isola brulla e dà guadagno a centinaia di raccoglitori. Egli lotta contro difficoltà di ogni genere perchè sui mercati esteri deve sostenere la concorrenza di altre industrie, specialmente quella della Dalmazia.

Quanto sarebbe riverire un intervista del tutto particolare perchè presenta al pubblico i prodotti di un'industria che è la prima ed unica in Italia e che, per le sue benemerenze, merita tutto l'appoggio in questi momenti difficili.

Nello stesso padiglione ammiriamo ancora alcune balle di bicchio minuto Eraegovina prodotto in Istria, che è stato gentilmente messo a disposizione dalla R. Manifattura Tabacchi di Pola.

Segnaliamo la visita: un angolo caratteristico richiama la nostra attenzione. La cucina dignitosa, completa in ogni suo minimo particolare c'invita a sedere accanto al fuoco: dalla catena che pende sulle rosse braci, ci sembra quasi di sentire il profumo della polenta che cuoce. I «bumbari», nei loro pittoreschi costumi, suonano e ballano la villotta, mentre alcune donne sono intente ai lavori muliebri. Hanno voluto però parecchie boccalette di vino prima di mettersi a ballare e cantare allegramente.

Lasciamo questo angolo così caro agli agricoltori istriani e passiamo davanti alla grande gabbia che raccoglie magnifici esemplari di conigli, galline e piccioni. Li buone massaie della provincia sono andate a gara per fornire i migliori prodotti dei loro piccoli allevamenti.

Ci si presenta subito dopo il padiglione della pellicia e caccia. E' senza dubbio il più pittoresco della Mostra ed è stato allestito con buon gusto e competenza. Diviso in due sezioni distinte, presenta da una parte gli animali da pelliccia istriani, cominciando dalla volpe e martora per finire alle cappette d'agnello, alle pelli di tasso e lepre. La seconda sezione è quella che soddisfa anche il più appassionato dei cacciatori. C'è dentro di tutto, dalla pernice al fagiano, dalla lepre al muflone, dall'anitra selvatica alla cotornice. Domina nel mezzo un trofeo di caccia con un carniere abbondante di lepri, fagiani e pernici.

Il materiale è stato gentilmente fornito, per la pelliccia, dalla Ditta Pietro Palmini nonchè dai fratelli Sacca di Dignano, per la caccia dal Circolo cacciatori di Pola, dal prof. Zago e dalla Ditta Vittorio Dorin.

Vicino a questo padiglione sorge quello del Consorzio provinciale di Vitivinicoltura, che presenta i tipi di porpalmero che meglio si possono al terreno e al clima istriano, per la loro resistenza alla filossera ed all'eccesso di calcio. Vi figura anche una carta colorata dell'Istria con sopra segnate le varie zone vinicole.

La nostra visita volge ormai alla fine: soltanto ancora sul palcoscenico per ammirare l'esposizione fatta dalla Ditta Tedeschi Mazzo Giuseppe che ha presentato un numero imponente di piante che stanno ad attestare l'attività di questo nostro vivaista. Particolarmente ammirato è stato il gruppo di dalie da lui esposto.

La visita ha così termine e possiamo congedo dal nostro cicerone accompagnatore il quale ci fa pensare che l'esito brillante della Mostra si deve anche alla preziosa collaborazione offerta dall'ing. dott. Augusto cav. Vannini e dallo ing. cav. dott. Giuseppe Allegretti, nuovo direttore della nostra Manifattura, i quali si sono prestati con tutti i mezzi a loro disposizione per la buona riuscita della Mostra. Un grazie particolare va anche al sig. Antonio Facha, presidente del Dopolavoro Tabacchi nonchè all'instancabile sig. Guerrino Donati che è stato veramente prezioso agli organizzatori. Il Comune di Pola ha fornito delle bandiere e le Ditte Guglielmo e Tommaso Paoletta, infine, gli attrezzi rurali che sono serviti per completare l'addobbo.

Nelle giornate di domenica, lunedì e martedì oltre 10 mila persone hanno affollato fino all'inverosimile i locali del Dopolavoro Tabacchi, dove è sistemata la Mostra.

La mostra dell'Artigianato rurale rimarrà aperta sino a domenica 18 corr.

La magnifica Mostra dell'Artigianato rurale, inaugurata domenica mattina da S. A. R. il Duca di Spoleto, rimarrà aperta tutta la settimana col seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21.

L'ingresso è gratuito.

ECHI DEL RADUNO DEI RURALI DELL'ISTRIA

Telegrammi al Duce ed alle LL. EE. Starace, Rossoni e Lantini

I ringraziamenti dell'on. Angelini al Prefetto Cimoroni

In occasione del raduno dei rurali dell'Istria svoltosi a Pola l'11 corrente sono stati spediti i seguenti telegrammi:

Eccellenza Capo Governo, Roma - Masse rurali istriane convenute da capistretto romano esprimendo con entusiastica fede fascista loro devota riconoscenza verso Eccellenza Vostra anche per recenti provvedimenti atti ristorare et potenziare economia agricola questa Provincia confermano poteri pretto direttivo sale rinnovare promessa et seguire ogni Vostro ordine per più grande gloria Impero Fascista.

Prefetto Cimoroni - Presidente Confederazione Lavoratori Agricoli Angelini.

***

Eccellenza Starace, Littorio, Roma - Rurali Provincia Istria convenuti centro Pola hanno dimostrato con alto entusiasmo loro profonda fede et espresso ferma volontà combattere e vincere tutte le battaglie che il Duce comanderà per maggiori glorie Impero Fascista.

Prefetto Cimoroni - Presidente Confederazione Angelini.

***

Eccellenza Rossoni, Roma - Rurali Istriani convenuti in raduno capistretto romano Pola hanno interpretato loro profonda gratitudine per vigili costante premure Ministero Agricoltura interesse problemi locali.

Prefetto Cimoroni - Presidente Confederazione Angelini.

***

Eccellenza Lantini, Roma - Rurali Provincia Istria raccolti capistretto romano Pola hanno manifestato loro vivissima riconoscenza per realizzazioni conseguite Ministero Corporazioni campo assistenziale e sindacale.

Prefetto Cimoroni - Presidente Confederazione Angelini.

***

A S. E. il Prefetto dell'Istria sono successivamente pervenuti i seguenti telegrammi:

Ecc. Cimoroni, Prefetto Pola - Prego V. E. gradire espressione viva riconoscenza rurali istriani per suo prezioso appoggio imponente adunata ieri onorata di sua ambita partecipazione nonchè senti mia personale gratitudine per cortesie usatemi. - Angelini.

***

Ecc. Cimoroni, Prefetto Pola - Grazie telegramma inviatomi in occasione adunata rurali provincia. - Achille Starace.

Un telegramma dell'on. Angelini al Podestà di Pola

L'on. Angelini ha inviato al Podestà il seguente telegramma:

Podestà, Pola - Esprimendole a nome rurali istriani convenuti Pola per importante adunata loro vive gratitudine per cortesi ospitalità desiderio anche mia personale ringraziamenti. - Angelini.

L'assegnazione dei premi ai carri allegorici del corso folcloristico di domenica

La Commissione per l'aggiudicazione dei premi per i carri folcloristici di domenica, presieduta dal nostro Direttore on. Manocchi e composta, inoltre, dai signori comm. dott. Leo Petrocio, dott. Aldo Bastiani, prof. Gigi Vidris, professor Maria Kandusa e dott. Ferruccio Rocco, ha deciso di assegnare due primi premi (ex aequo), rispettivamente al carro di Cerere dell'Opera Nazionale Combattenti, azienda agricola di Altura e al carro del Dopolavoro tabacchi.

Il primo bozzetto è opera del signor Dante Vendrame dell'Opera Nazionale Combattenti, il secondo del prof. Gigi Vidris.

Due secondi premi, rispettivamente al carro del Guf e della R. Marina, ambedue costruiti su bozzetto del prof. Vidris. Terzo premio al carro della Cassa di Risparmio.

Inoltre la Commissione ha deciso di assegnare un premio di partecipazione al carro presentato dall'Ente per la rinascita delle Tre Venezie (bonifica dell'Arsa) e al carro dell'Istituto Agrario di Parenzo.

I nuovi prezzi della pasta alimentare

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica:

Si ritiene far presente che i nuovi prezzi per la vendita al minuto della pasta alimentare, e di cui il comunicato nel 6 c. m., possono essere applicati dai dettaglianti per i nuovi acquisti di pasta, mentre le eventuali scorte a rimanenza, debbono essere vendute ai prezzi massimi stabiliti nel listino n. 9.

Imbarco di marittimi

Oggi 14 luglio alle ore 10 presso la locale R. Capitaneria di porto si procederà alla chiamata dei seguenti marittimi: 1 carbonaio, un fuochista a carbone, un garzone di cucina, ed un fuochista autorizzato o macchinista in 2a.

Elargizioni — Per onorare la memoria della cara Uliliana Salvesani, Augusta Denti elargisce lire 10 pro E.O.A.

La morte dello squadrista Antonio Zucca

E' morto quasi dimenticato. Da qualche tempo il morbo che l'aveva assalito, non gli aveva più permesso di rendere in mano ai suoi amici, tra quella schiera di compagni di fede ch'erano rimasti sempre vicini al buon Toni Zucca, molto quando cominciarono politiche l'avevano assalito la speranza, fiaccandogli dalla vita, tornare una squadrista di grande tempra. Aveva abbracciato la Causa agli albori del Fascismo, fu tra i fondatori del quel nostro glorioso Fascio che proprio ieri l'altro celebrava i 17 anni di vita. Strana coincidenza del fato che proprio uno dei nostri, proprio uno di coloro che in Via Mezzo, nella sede grigiante, avevano dato vita al Fascio di Combattimento, scomparisse all'indomani della celebrazione che lo aveva visto assente, perchè agonizzante nel letto di dolore che da molte settimane non aveva più potuto lasciare. Era stato il tesoriere degli squadristi; fu tutti i Direttori che si susseguirono dal 1920 al 1923, Antonio Zucca fu il cassiere per antonomasia. E poichè molto sovente la cassa era vuota, i vasti venivano colmati personalmente da Zucca, allora proprietario di una fiorente azienda, la quale, spesso servì con i suoi utili a finanziare le spese per qualche audace spedizione squadrista, specialmente per le quali egli sapeva sempre trovare mezzi di trasporto e mezzi di sussistenza. Abbiamo detto ch'è morto quasi dimenticato, e ciò non è una figurazione retorica. Antonio Zucca, al quale la vita aveva riservato molti dolori e grandi delusioni, dopo la lotta accesa, si era ritirato completamente. Forse la malattia, forse la stanchezza, forse il dolore, avevano contribuito al suo volontario isolamento. Lo rivedemmo l'ultima volta poco più di un mese fa. Non era più lui. Trasfigurato dal male, che avanzava inesorabile, lui che aveva gridato a pieni polmoni la sua fede su tutte le piazze di Pola, era quasi annullato, un filo di voce gli era rimasto, e quel po' di voce aveva adoperato per ripetere la sua passione, il suo grande amore alla Causa, al Duce. Lasciammo Toni Zucca col presentimento della imminente catastrofe, lo salutammo, con una stretta di mano ed un sorriso alla gala. Eravamo stati compagni insieme nell'ora gloriosa, nell'ora bella delle squadriamo pugnaci, ci congedammo sicuri che non l'avremmo più rivisto.

Oggi ne facciamo l'elogio funebre. Ha finito anzi di lottare. E' morto ancora giovane, aspirava forse ad una più bella morte, il destino glie'ha negata. Di lui resta in tutti gli squadristi il più caro, il più affettuoso ricordo, perchè fu squadrista puro, affrontò tutto per tutto, rimase sulla breccia sino a che le forze gliele avevano permesse.

Le fiamme delle squadre d'assalto che l'altro ieri erano tornate a garrire per le vie della città nostra, non più circondate dalle sparute gruppo di fedeli e di combattenti, ma seguite da tutta la popolazione, ci inchinano oggi dinanzi alla salma del camerata che non è più.

Antonio Zucca: Presente!

-o-

I funerali avranno luogo oggi nel pomeriggio alle 18, partendo dalla Cappella del Cimitero alla fossa.

Tutti gli squadristi di Pola saranno al seguito della bara del loro camerata.

Malattie intestinali e alcune disposizioni igienico sanitarie

Il Podestà di Pola, considerata la necessità di impedire l'insorgere o il dilagare di malattie intestinali e segnatamente del tifo; visti i vari articoli di legge in tema di pubblica igiene, ha ordinato quanto segue:

E' vietato in tutto il territorio del Comune di Pola concimare o irrorare gli orti con espurghi e liquidi cloacali o di pozzi neri; è vietato tenere negli orti depositi di immondizie, di letame o di espurgo di pozzi neri; è vietato nel centro urbano tenere nei giardini, nei terreni scoperti, o in luoghi chiusi, depositi di immondizie o rifiuti di qualsiasi genere.

Si rammenta inoltre, l'obbligo che le immondizie domestiche destinate ad essere ritirate dagli addetti comunali devono essere deposte fuori le abitazioni in recipienti metallici muniti di coperchio, e solo nel tempo che coincide abitualmente con l'orario del ritiro di dette immondizie.

Il Comando dei vigili urbani è incaricato per la sorveglianza sulla esecuzione della presente ordinanza, di immediata attuazione.

Corso di disegno per falegnami

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano informa che quanto prima avrà inizio in Pola, un corso di disegno per falegnami.

Al corso possono partecipare tutti gli artigiani iscritti alla comunità del legno e regolarmente tesserati per l'anno XV alla Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 15 luglio. s'invitano pertanto tutti coloro che ancora non lo avessero fatto, ad iscriversi ed a rivolgersi per tutte le istruzioni necessarie alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, via Giulia 3.

Vita del Partito

Convocazione della Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina è convocata, nella sede della Federazione dei Fasci Repubblicani della Istria, per giovedì 15 luglio p.v., alle ore 17.

Il Segretario Federale

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Oggi alle 17 precisa — Tutti gli iscritti dipendenti da questo Gruppo sono convocati di fronte oggi alle ore 17.45, presso la Cappella del Cimitero, in divisa, fascia tricolore, per partecipare ai funerali del compianto squadrista Zucca Antonio.

GRUPPO RION. «V. FERRARA»

Tutti i fascisti, libri d'Artigiani, sono invitati di presentarsi per i funerali del compianto squadrista Antonio Zucca, squadrista, che avremo luogo oggi alle ore 18 partendo dalla cappella mortuaria del cimitero alla fossa.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, riunione della squadra, dei squadristi e dei squadriste.

GRUPPO R. «ALFREDO SASSER»

Invita al funerale — I fascisti libri d'Artigiani sono invitati al funerale del compianto squadrista Antonio Zucca, che avremo luogo oggi alle ore 18 partendo dalla cappella mortuaria del cimitero alla fossa.

I fascisti invitati per la sezione del gagliardetto del Gruppo sono convocati alle 17 trovarsi alle 17.30 in sede.

Gli squadristi destinati per la scorta del gagliardetto del Fascio di Pola, si troveranno alle 17.30 presso la Federazione.

Il bello di ieri sera è stato compiuto per la morte del compianto squadrista Antonio Zucca.

OPERA BALILLA

Partenza per il campeggio alpino

Domattina alle ore 5 partiranno col treno alla volta di Udine gli organizzati dell'Opera Balilla che si sono iscritti per prendere parte al Campeggio dei Piani di Lusia. I partecipanti dovranno trovarsi oggi alle ore 11 precise alla Casa Balilla, in divisa perfetta, per ricevere le ultime disposizioni.

La funzioni del Prof. Rutelli

Il ten. colonnello prof. dott. Mario Rutelli, direttore della sezione chirurgica presso l'Ospedale M. M. della Marina, ha lasciato ieri la nostra città per prendere incarico nella R. Nave Ospedale «Aquilaria». Da quattro anni a Pola, il dott. Rutelli si era distinto per la sua non comune doti professionali che l'avevano reso noto anche nell'ambiente non militare. Chiamato spesso volte in visita e consulti dinde sempre a questo ministero il suo chiaro intelletto e la sua grande esperienza. All'Ospedale Militare lascia il ricordo importante del suo operato, materiale di scienza e di studi.

Al dott. Rutelli, camerata carissimo, il nostro augurio fervido e sincero di sempre più liete avvenire.

Il nuovo negozio Belci in via Sergia

La Via Sergia, nel tratto tra la via Colombo ed il nostro Giardino, si è abbellita di questi giorni di un nuovo negozio, quello del camerata Domenico Belci, noto e stimato commerciante cittadino il quale, dopo una breve parentesi, ha ripreso la sua attività seguita con simpatia da un'affezionata schiera di clienti che da anni apprezzano il buon gusto del loro fornitore e la saggia onestà ch'egli pone nella gestione della sua azienda. Un negozio bene accudito, ricco di mercanzia, nato in un batter d'occhio, creato da una volontà fervida ed operosa qual'è quella del proprietario. Manifatture e moda, merceria, linoleum bellissimo e di tutte le qualità, tendaggi, tappeti, lanerie, seteria. Un campionario ricchissimo, un assortimento per tutti i gusti, prezzi per ogni borsa, anche la più modesta. Campionari di stoffe da mobili, velluti e tendaggi completano l'assortimento che i clienti vecchi e nuovi trovano nel ben fornito negozio ch'è motivo di decoro per la Via Sergia, centro di tutte le attività commerciali e ch'è un sicuro auspicio di avviamento e di fortuna per il camerata Belci per il quale formiamo il nostro più vivo augurio.

VIAGGI - CROCIERE
24 - 26 luglio
Lubiana - Zagabria
Lago di Wocrth
Gran Campanaro
QUOTE DA L. 55.—
Informazioni e iscrizioni: POLA presso Amministraz. „Corriere Istriano"

ANNUNCI SANITARI

IL DOTT. GRADO
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venereo, Sifilitiche.
Orario 10-11 e 17-18.30
Via Garibaldi N. 11 (Via-parte Arcaute)

Il Primario Dott. M. CALUZZI
specialista per le malattie della Pelle, Venereo, Sifilitiche. - Via Massimiano 1 primo piano
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20.

Il nuovo volume degli Atti e Memorie

della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria

[illegible] distribuito di quest'ultimo [illegible] è posto in vendita il XLVII volume degli Atti e Memorie; [illegible] è una [illegible] documentale. [illegible] Regione [illegible] pubblicazioni più notevoli della [illegible] una [illegible] pubblicato dal nostro periodico, una [illegible] Monumento di Dante al [illegible] di studio istriano. La [illegible] del volume presente è di una [illegible] varietà, [illegible] ogni [illegible] al problema [illegible] una [illegible] documentazione [illegible] ed in [illegible] archeologica.

Il chiaro [illegible] Ferdinando Forlati, [illegible] alle opere d'arte di Venezia, il quale con [illegible] competenza [illegible] esempi il Salvo [illegible] di quest'anno i più importanti monumenti gotici, [illegible] da per sua [illegible] Monumenti bizantini della Venezia Giulia; l'argomento che [illegible] dell'Istria in due [illegible] al Corso degli studi [illegible] a Bologna, viene ora pubblicato per la prima volta. Le [illegible] sostenute dai monumenti [illegible] dalla Regione porta il Forlati all'affermazione della [illegible] nazionale dell'Istria [illegible] nelle nuove forme, a considerare l'arte bizantina come un [illegible] nuovo [illegible] di una vita a [illegible] senza soluzione di continuità.

Allo stesso Forlati dobbiamo il [illegible] sull'Archeologia della Venezia Giulia nel decennio 1926-1936: in forma concisa e dotta, con l'esposizione di quanto è stato fatto nel decennio, esso affronta alcuni e notevoli nuovi per lo studio della preistoria regionale ed accenna ai [illegible] problemi archeologici, che gli scavi ai monumenti romani e antichi, compiuti nel periodo, hanno chiarito ed indica le direttive per la continuazione delle esplorazioni e per la soluzione dei vari problemi prospettati.

Francesco Semi, che negli ultimi anni ha raccolto con giovanile entusiasmo l'inventariamento degli studiosi d'arte sul patrimonio artistico dell'Istria e ci ha dato uno studio completo dei Duomo di Capodistria e delle sue opere d'arte, ci offre una nuova rassegna critica delle sculture del giustinico dell'Arte in Istria con una accurata illustrazione dei principali monumenti ed opere d'arte della Provincia. E' una perlustrazione estesa, che testimonia della partecipazione dell'Istria alla vita civile e artistica italiana con aderenza completa ai gusti e al sentimento dell'Italia continua separatamente con la Dalmazia, di cui si compiacciono lieti specchio e riflesso. Il Semi, che nella trattazione dell'argomento mostra di conoscere tutte le fondamentali pubblicazioni precedenti e di aver accuratamente vagliato con spirito ed intuito nuovo e con sottile scientifico la portata di parole un vibrante contributo per la [illegible] conoscenza [illegible] la [illegible] di opere nuove, [illegible] finora ignote agli studiosi ed ha il merito [illegible] di [illegible] per il primo offerta un [illegible] completo dell'Arte in Istria.

Camillo De Franceschi, il chiaro storico dell'Istria, che servendosi qui in Pola al massimo nostro istituto di cultura, la Biblioteca e l'Archivio storico provinciale, conferma anche in questo volume degli atti la pubblicazione del suo interessantissimo Cherlatanismo piranese e ci offre una serie di importanti documenti per la conoscenza della [illegible] nel Trecento, [illegible] per il rapporto alle [illegible] sviluppate per impulso degli [illegible] fiorentini in Istria e specialmente a Pirano.

Lo stesso De Franceschi pubblica e illustra due nuovi preziosi documenti relativi nei quali è cenno della [illegible] dalla tirannia dei Castropola ed una [illegible] cronaca, [illegible] vivo per manifestare anche l'anima di chi [illegible] a fermare il ricordo, il cronista don Zanino Mesarolo di Gallesano, di un combattimento a Pola nel 1800 tra francesi e austriaci, di cui fanno non si conosceva con certezza le vicissitudine.

La [illegible] ufficiale di un [illegible], [illegible] ad ogni compiacimento storico, che gli veniva affermandosi per designare il nuovo borgo minerario d'Arsia, ha dato occasione pure al De Franceschi di pubblicare una documentata e profonda discussione storica sulla differenziazione tra le denominazioni di Istria e Liburnia; questa pubblicazione che ebbe l'onore di essere presentata al Duce, ha trovato il pieno consenso del Capo del Governo, che ha subito disposto per l'adozione ufficiale della denominazione più corrispondente di Arsia, per il nuovo borgo minerario.

Il Notiziario archeologico, pubblicato in questo volume, col concorso in parte del prof. Bruno e Degrassi, dell'istituzione prof. Mario Mirabella Roberti, che da due anni sovrintendono alle investigazioni archeologiche dell'Istria ed ai rilievi dei monumenti del nostro circondario ed ha la direzione del R. Museo, contiene una [illegible] documentazione di tutti i ritrovamenti occasionali, degli scavi e dei [illegible] compiuti nel biennio dell'Istria ed è ricco di interessantissime notizie, che dimostrano quanto si possano giovare gli studi e le ricerche scientifiche nel nostro ricco territorio archeologico della provincia di una [illegible] attivo ed appassionato quale è il prof. Mirabella e quanto sia necessaria l'istituzione a Pola di un regolare ispettorato archeologico.

Dalla breve esposizione del ricco contenuto del nuovo volume degli Atti e Memorie è facile arrivare con quanto favore sarà accolta la bella pubblicazione che merita la maggiore diffusione e il pieno appoggio di Enti e comprensioni.

Festa di una notte di mezza estate

Il Gruppo sta organizzando per sabato 17 agosto una grande veglia danzante: la festa di una notte di mezza estate. La veglia sarà lunga al Padiglione del Dop. Ar. Comunali (g. c.) e col ritmo verrà suggestiva una [illegible] per la Soc. Nautica Pietas Julia, la benemerita società dilettantistica dei gagliardetti amanti di vitalità e di gioia.

Sulla festa che sarà allietata da [illegible] sorprese daremo dettagli altri particolari. Siamo certi fin d'ora che i cittadini e specialmente i soci intervengono numerosi per contribuire al successo dell'iniziativa.

Il sacco della carta pro Croce Rossa

La presidenza del Comitato provinciale della CRI con apposito circolare diretta alle dipendenti Delegazioni in disposto di organizzare a Pola e in tutti i Comuni della Provincia una distribuzione a mano di raccolta della carta [illegible] dell'iniziativa del dono della Carta pro Croce Rossa.

A tutti gli enti pubblici e privati alle ditte e agli uffici professionali verranno tra giorni distribuiti, a cura del predetto Comitato dei sacchi recanti il segno della Croce Rossa, nei quali i consegnatari raccoglieranno tutta la carta da cestino e da macero, che verranno devolvere a beneficio della Croce Rossa.

Questa provvederà a sua volta con appositi incaricati all'affissione settimanalmente o mensilmente il prelevamento dalla raccolta, mese le quali notevoli quantitativi di carta, che ordinariamente va disperso e, ciò che è peggio, distrutta, saranno nuovamente avviati alle cartiere con evidente vantaggio dell'autarchia economica nazionale.

L'opportuna iniziativa della Croce Rossa incontrerà, ne siamo certi, l'incondizionato favore di tutti gli istriani, i quali adempiendo in tal modo ad un spontaneo dovere di risparmio nazionale concorreranno a potenziare l'organizzazione provinciale della Croce Rossa.

Rammentiamo con l'occasione che eventuali offerte di carta vanno fatte agli uffici della Croce Rossa Pola, Clive Grion N. 1.

Cassa di Risparmio - Pola

Ogni centesimo risparmiato rappresenta una vittoria che il risparmiatore ha riportato su sè stesso.

Assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

La rappresentanza dell'Opera Nazionale Mutilati di Pola comunica:

Tutti i datori di lavoro che hanno più di 10 maschi sia in qualità di operai che impiegati, compresi anche i minori di età, nonchè gli avventizi, i provvisori, gli apprendisti, ecc., sono tenuti ad inviare la denuncia, in duplice copia alla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Mutilati, via Campomarzio 10, entro i primi 10 giorni di ogni semestre (10 gennaio-10 luglio).

Nelle denuncie occorre distinguere il personale valido da quello invalido di guerra e degli orfani. Per gli operai integri, indicare la categoria di mestiere, per gli invalidi nome e cognome e paternità, categoria di pensione, data di nascita e numero della tessera, per gli orfani (quelli nascosti per tramite della rappresentanza) la data di nascita.

Si ricorda che contro gli inadempienti verrà elevata contravvenzione non ammettendosi scuse di dimenticanza o di non aver ricevuto i moduli o di non essere a conoscenza della legge.

Ai datori di lavoro che non [illegible] i moduli delle denuncie da parte dell'Unione industriale Fascista di Pola, si fa presente che potranno ritirarli presso detta Ente.

Sarebbe vivo piacere di questa Opera Nazionale se i datori di lavoro, senza obbligarsi ad applicare le penalità previste dagli articoli 14 e 18 della legge 1312 condivassero nell'adempimento del loro compito, ricordando che la benevolenza di cui vanno circondati i mutilati è un dovere di ogni italiano della Patria rinata.

Agli invalidi [illegible] e a quelli d'avvenire, compete il medesimo salario che viene corrisposto al personale intero della loro categoria (art. 24 R. D. 24 gennaio 1922 n. 92).

Inoltre i datori di lavoro sono tenuti a comunicare alla rappresentanza dell'Opera Nazionale tutti gli aumenti e diminuzioni di operai come pure gli eventuali licenziamenti degli invalidi.

O. N. DOPOLAVORO

Dopolavoro Sissa — Questa sera alle ore 21 prova d'orchestra.

TURNO DELLE FARMACIE

farmacia notturna fino al 17 corr. dott. Dinelli (Mercato Centrale).

STATO CIVILE DI POLA
13 luglio 1937-A.-XV.

Nati maschi 2, femmine 2 . . . 4
Morti maschi 3, femmine 5 . . . 8
Matrimoni 0

I prezzi massimi delle frutta e verdure

I prezzi massimi per la vendita al minuto stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dall'11 al 14 luglio sono i seguenti:

VERDURA: Aglio al kg. Lire 2.—; Bartolomeo rosso al kg. 0.80; Bietole al kg. Lire 0.70; Bietole primo taglio al kg. Lire 0.80; Cavoli nuovi al kg. Lire 0.70; Carote al kg. Lire 1.40; Cetrioli nostrani al kg. Lire 1.20; Cicoria nostrana al kg. Lire 0.70; Cipolle nuove al kg. Lire 0.55; Fagiolini (napolina) al kg. Lire 1.20; Fagiolini Aquila locali al kg. Lire 1.60; Fagiolini Aquila al kg. Lire 1.80; Fagioli da sgranare al kg. Lire 2.—; Melanzane al kg. Lire 2.50; Patate nuove al kg. Lire 0.90; Peperoni nostrani (peperia) al kg. Lire 2.30; Pomodori nostrani al kg. 1.40; Pomodori al kg. 0.90; Radicchio Lo taglio al kg. Lire 1.90; Radicchio al kg. Lire 1.30; Salata grande La quella al kg. Lire 1.20; Salatina Lo taglio al kg. Lire 1.30; Zucchini (sec. grossezza) al kg. Lire 0.80, e 0.50.

FRUTTA SECCA: Noci di Sorrento 1ª qualità al kg. Lire 4.80.

FRUTTA FRESCA: Albicocche scelte al kg. Lire 3.20; Albicocche comuni al kg. Lire 2.80; Ananas precisato extra al kg. Lire 3.20; Mele comuni al kg. Lire 1.90; Pere al kg. Lire 1.80; Pesche scelte al kg. Lire 2.40; Pesche La quella al kg. Lire 2.—; Pesche IIa qualità al kg. Lire 1.60 Pesche comuni al kg. L. 1.20; Susini (Amelì rosso) al kg. Lire 2.—; Susini comuni al kg. Lire 1.60; Fichi al kg. Lire 1.70.

LIMONI: (secondo grossezza) al Pezzo Lire 0.20, 0.25.

UOVA fresche al Pezzo Lire 0.40.

Tutti questi prezzi massimi, corrispondono la possibilità di vendita a prezzo inferiore, mai superiore.

I prezzi massimi delle derrate saranno rivedute giornalmente. Dei limiti è fatto obbligo di esporre permanentemente nella qualità di minor prezzo.

Per i marittimi

L'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria, comunica:

I marittimi fascisti, iscritti presso il R. Ufficio di Collocamento per la Gente del Mare di Pola, che abbiano in precedenza navigato solitamente con la qualifica di ingrassatori che siano disposti ad intervenire nella categoria ingrassatori sono invitati a presentarsi presso il R. Ufficio suddetto per il passaggio della categoria.

E' richiesto il nominativo di qualche motorista navale di 1. classe (abilitazione condotta motori a combustione di potenza non superiore a 400 cavalli asse) disposto ad imbarcare pel periodo di un anno. Gli interessati sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio competente della Federazione Unione, dove riceveranno tutte le informazioni circa i recapiti per l'imbarco.

Revisione di turni per l'imbarco di marittimi

L'Unione Prov. Fascista Lavoratori Industria comunica: Si informano i marittimi residenti a Pola che entro il 31 luglio a.c. sarà fatta la revisione dei turni, presso l'Ufficio di Collocamento della gente del mare (R. Capitaneria di Porto, Pola). Si invitano quindi i marittimi a presentarsi con il proprio libretto di navigazione al predetto ufficio. I marittimi che non si presenteranno entro la data suddetta saranno cancellati dai turni di collocamento.

Le riduzioni in vigore sulle ferrovie italiane

Sulle nostre Ferrovie le riduzioni di tariffa per viaggi sono le seguenti:

ROMA: Manifestazioni varie. Riduzione del 50 p.c. per tutto l'anno XV; CREMONA: Manifestazioni straordinarie. Riduzione del 50 p.c. fino al 30 luglio corr.; GENOVA: Mostra nazionale del viaggio. Riduzione del 50 p.c. fino al 31 luglio. LORETO: Pellegrinaggi. Riduzione del 70 p.c. per gruppi di almeno 101 persone per tutto l'anno. POSTUMIA: Manifestazioni varie. Riduzione del 50 p.c. fino al 30 settembre; RODI: Manifestazioni varie. Riduzione del 50 p.c. fino al 30 settembre per i porti d'imbarco; SICILIA: Primavera Siciliana. Riduzione del 50 p.c. fino al 31 agosto per Messina, Agrigento, Noto, Termini Imerese e Castelvetrano; TRIESTE: Estate triestina. Riduzione del 50 p.c. dal 15 giugno al 31 luglio; ROMA e SANTUARI di: Assisi, Bari, Caravaggio, Cascia, Loreto, Montenero, Pozzuoli, Oropa, Sacro Monte Varese, Varese. Riduzione del 50 p.c. biglietti individuali per Roma e Santuari insieme: 50 p.c. col minimo di quattro viaggiatori; PARIGI: Esposizione internazionale. Riduzione fino al 31 ottobre. Percorso italiano: 30 p.c. fino ai transiti di confine. Percorso estero: 50 p.c. sul percorso francese e 50 p.c. su quello svizzero.

Cassa di Risparmio - Pola

I vostri risparmi saranno i vostri amici nelle necessità della vita.

CRONACHE DELLO SPORT

Le gare ginnico-sportive militari organizzate dal Centro di Educazione fisica della R. M.

S. A. R. il Duca di Spoleto consegna i premi ai vincitori

Indette ed organizzate dal Centro di Educazione Fisica della Piazza Militare Marittima di Pola si sono svolte nei giorni scorsi, fra i reparti della Forza Armata, le gran giuochi-militari di cui diamo più tardi i risultati tecnici.

La premiazione dei vincitori è avvenuta l'altro ieri sera.

Alle 17.45 il piazzale prospiciente il Comando M. M. è già pieno di militari della R. Marina e dei vari Corpi del R. Esercito. Oltre ai vincitori delle gare vi sono anche quelli di rappresentanza. Sono presenti tutti i Capi di Corpo e di servizio e moltissimi Ufficiali Superiori, inferiori e sottufficiali delle varie armi. Alle 18 precise arriva l'Aiutante Comandante la Piazza M. M. S. A. R. il Duca di Spoleto accompagnato dal suo Ufficiale d'ordinanza, comandante Montani. La musica suona le squille e la marcia ammiraglio. A ricevere l'Augusto Principe sono il Capo di Stato Maggiore Comandante Crespi ed il Capo Centro di E. F. Cap. di Corv. Bagni.

Dopo che S. A. R. ha passato in rivista tutti i presenti, ha inizio la premiazione. Vengono chiamati prima gli Ufficiali, poi i sottufficiali e quindi i graduati e comuni. L'Augusto Principe ha voluto consegnare personalmente i numerosi premi stringendo ad uno per uno la mano ai vittoriosi e indirizzando loro parole di vivo compiacimento.

Dopo la distribuzione dei premi per le gare indette dalla R. Marina, l'Augusto Principe ha anche distribuito i premi per il torneo di calcio indetto dal 5.o Regg. Artiglieria. Essi consistono in una Coppa dono delle Sirene Azzurre Principe per il 74.o Regg. Fanteria. La classificata, coppa dono di S. E. Scala, comandante del Corpo d'Armata per il 5.o Artiglieria IIo classificato e coppa dono del 5.o Art. per il Comando Scuole C.R.E.M. IIIo classificata.

Alle 18.30 la cerimonia ha avuto termine e, nel mentre la musica suona la marcia ammiraglia e tutti i presenti sfrigolissimo sull'attenti, S. A. R. si allontana.

I risultati delle gare

Gare ufficiali

MOSCHETTO:

Lo T. V. Pietro Aiello del Batt. S. Marco, servizio di scrivente, dono del C.R.P. e diploma; 2.o Ten. Col. Cesare Mariani del Presidio Mil. Med. arg. dor. e diploma; 3.o Ten. Adolfo Gastaldi del 12.o Regg. Bersaglieri, idem.

PISTOLA:

Lo Sot. Ten. V. Giovanni Mangini, del Batt. S. Marco, portaordine arg. dono del Comando M. M. e diploma; 2.o T. V. Pietro Aiello, del Batt. S. Marco, Med. arg. dor. e diploma; 3.o Cap. Adolfo Gastaldi, del 12.o Regg. Bersaglieri, idem.

FIORETTO:

Lo Lo Cap. Umberto Pedrazzini del Distr. Mil., portaordine arg., dono del Batt. S. Marco e diploma; 2.o Lo Cap. Umberto D'Agostino, del Distr. Mil., Med. arg. dorato e diploma; 3.o Ten. Aldo Bellini, del 5.o Regg. Art., Med. arg. dorato e dipl.

SCIABOLA:

Lo Lo Cap. Umberto Pedrazzini, del Distr. Mil., medaglia di tavola, dono del Presidio Mil. e diploma; 2.o Ten. Gino Roberti, del 12.o Regg. Bersaglieri, Med. arg. dor. e diploma; 3.o Ten. Adolfo Collagarini, del 5.o Regg. Art., Med. arg. dor. e diploma.

TENNIS:

Lo Cap. Corv. Benedetto Penna di S. Martina del R. R. «Viva» di orologio da polso, dono del C. E. F. e diploma; 2.o T. V. Virginio Nasta del R. R. «Vivaldi», Med. arg. dorato e dipl.; 3.o Ten. Med. Alfonso Chiesa, del 74.o Regg. Fanteria, Med. arg. dor. e diploma.

Gare sottufficiali

MOSCHETTO:

1.o C. Cann. 1.a cl. Lavoro Gerolamo, del Batt. S. Marco, servizio sanitario, dono della Capitaneria di Porto, e diploma; 2.o IIo C. R. T. Ferrara Alfio, della Motoscierpa «Adriea», Med. arg. dor. e diploma; 3.o C. Cann. 1.a cl. D'Averza Adolfo, della Difesa M. M., Med. arg. dor. e dipl.

PISTOLA:

Lo C. Cann. 1.a cl. Lavoro Gerolamo, del Batt. S. Marco, vassoio argento, dono del C.E.F. e dipl.; 2.o IIo C. Cann. Bianco Ferdinando, del Batt. S. Marco, Med. arg. dor. e dipl.; 3.o C. Cann. 1.a cl. D'Averza Alfonso, della Difesa M. M. Med. arg. e dipl.

FIORETTO:

IIo Serg. Magg. Pronti Osvaldo, del 74.o Regg. Fant., orologio da polso, dono del Distretto Militare; 2.o Serg. Salvador Adelchi, del 74.o Regg. Fant., med. arg. dor. e dipl.; 3.o Serg. Magg. De Mercato Antonio, del 74.o Regg. Fant., med. arg. e dipl.

SCIABOLA:

1.o Serg. Salvador Adelchi, del 74.o Regg. Fant., orologio da polso, dono della Direzione Municipamento e diploma; 2.o Serg. Magg. Orsei Mario, del 74.o Regg. Fant. med. arg. dor. e dipl.; 3.o Serg. Magg. De Mercato Antonio, del 74.o Regg. Fant., med. arg. e dipl.

Gare individuali graduati e comuni

CORSA PIANA m. 100:

1.o Fur. Missoni Attilio, del Dep. C.R.E.M., in 11"4/5, med. arg. dor. e dipl.; 2.o All. Uff. Grumati Mario, dell'Aerop. Pontisella, in 12", med. arg. e dipl.; 3.o marò Cassanova Vittorio, del Batt. S. Marco, in 12"1/5, med. bronzo.

CORSA PIANA m. 1500:

Lo All. Sarg. Bertaldi Gino, del 12.o Regg. Bersaglieri, in 4'40"1/5 med. arg. dor. e dipl.; 2.o Fante Favori Mario, del 74.o Regg. Fant. in 4'43", med. arg.; 3.o Cann. Pilato Cesare, del Distr. Vallelunga, in 4'47"1/5, med. bronzo.

CORSA OSTACOLI m. 110:

Lo marò Gallia Aldo, del Batt. S. Marco, in 20" 3/5, med. arg. dor. e diploma; 2.o marò Bergiovanni Filippo, del Batt. S. Marco, in 22" med. arg.; 3.o B. T. Lampi Giordano, del Batt. S. Marco, in 22"4/5 med. bronzo.

SALTO IN ALTO con rincorsa:

Lo All. Uff. Bui Sandrino, Aeroporto Pontisella, con m. 1.60, med. arg. dor. e dipl.; 2.o All. Uff. Billi Ermete, Aeroporto Pontisella, con m. 1.55, med. arg.; 3.o marò Forli Leonetto, del Batt. S. Marco, con m. 1.55, med. bronzo.

Salto in LUNGO con rincorsa:

Lo Art. Sandrini Silla, del 5.o Regg. Artiglieria, con m. 6.05, med. arg. dor. e dipl.; 2.o Serg. Maggiore Coccio Carlo, del 12.o Bersaglieri, con m. 5.95, med. arg.; 3.o marò Forli Leonetto, del Batt. S. Marco, con m. 5.94, med. bronzo.

SALTO con L'ASTA:

Lo marò Forli Leonetto, del Batt. S. Marco, con m. 2.90, med. arg. dor. e dipl.; 2.o All. Uff. Arrigoni Lino, Aeroporto Pontisella, con m. 2.80, med. arg.; 3.o All. Uff. Virarelli Giacomo, del Aeroporto Pontisella, con m. 2.70, med. bronzo.

LANCIO DEL DISCO:

Lo S. C. R. Bianchini Antonio, Lazio, con m. 32,10, med. arg. dor. e dipl.; 2.o Fur. Missoni Attilio, del Dep. C.R.E.M., con m. 31.23, med. arg.; 3.o All. Uff. Crivelli Giuseppe, Aerop. Pontisella, con m. 31,12, med. bronzo.

LANCIO del GIAVELOTTO:

Lo Fur. Missoni Attilio, del Dep. C.R.E.M., con m. 46.30, med. arg. dor. e dipl.; 2.o marò Forli Leonetto del Batt. S. Marco, con m. 40.61, med. arg.; 3.o All. Uff. Laitrani Alfonso, Aerop. Pontisella, con m. 39.91, med. bronzo.

GETTO PALLA di FERRO:

Lo S. C. M. Danielli Stefano, Scuole C.R.E.M., con m. 10.90, med. arg. dor. e dipl.; 2.o All. Uff. Ostarelli Sergio, Aerop. Pontisella, con m. 10.72, med. arg.; 3.o Fur. Missoni Attilio, del Dep. C.R.E.M., con m. 10.62, med. bronzo.

PERCORSO MILITARE CON OSTACOLI:

1.o marò Minissi Vittorio del Battaglione S. Marco in 24" 1/5 med. arg. dor. e dipl.; 2.o marò Paletti Tommaso C. R. E. M. in 24" 2/5 med. arg. dor.; 3.o marò Bianco Ciro del Batt. S. Marco in 27" 3/5 med. bronzo.

Pari età

PESI LEGGERI:

1.o Torp. Fischietti Lanfranco del Dist. Vallelunga med. arg. dor. e dipl.; 2.o Bers. Della Porta Giovanni del 12.o Regg. Bersaglieri med. arg.

PESI MEDIO-LEGGERI:

1.o marò Della Casa Andreino del Dist. Vallelunga med. arg. dor. e dipl.; 2.o Fante Barduzzi Achille del 74.o Regg. Fanteria med. arg.

PESI MEDIO MASSIMI:

1.o marò Andreini Aldo del Batt. S. Marco med. arg. dor. e dipl.; 2.o marò Carnevo Luigi del Batt. S. Marco med. arg.

SALITA ALLA FUNE:

1.o marò Andreini Aldo del Batt. S. Marco in 5" 2/5 med. arg. dor. e dipl.; 2.o marò Rinaldi Orlando del Batt. S. Marco in 9" med. arg.; 3.o marò Minissi Vittorio del Batt. S. Marco in 10" 3/5 med. bronzo.

TIRO DI MOSCHETTO:

1.o marò Albalini Giuseppe del Batt. S. Marco orologio da polso dono del Dep. C. R. R. M. e dipl.; 2.o marò Andreini Aldo del Batt. S. Marco med. arg. dorato grande; 3.o marò Querciolo Aldo del Batt. S. Marco med. arg.; 4.o marò Minissi Vittorio del Batt. S. Marco med. arg.; 5.o S. C. M. Giovannini Aldo della Scuole C. R. E. M. med. bronzo.

Gare collettive

CORSA MILITARE CON OSTACOLI:

1.o Squadra del Batt. S. Marco in 34", targa in bronzo dono del 12.o Regg. Bers. e dipl. al Comando, med. arg. dorato ai componenti la squadra; 2.o Squadra delle Scuole C. R. E. M. in 42 e 2/5 med. arg. ai componenti la squadra.

TIRO ALLA FUNE:

1.o Squadra delle Scuole C. R. E. M., coppa della M. V. S. N. e diploma al Comando, med. arg. dor. ai componenti la squadra; 2.o Squadra A) del Batt. S. Marco med. arg. ai componenti la squadra; 3.o Squadra B) del Batt. S. Marco med. bronzo ai componenti la squadra.

STAFFETTA 4 x 100:

1.o Squadra del 12.o Regg. Bers. in 46" 3/5, coppa del 5.o Regg. Art. e diploma al Comando, med. arg. dor. ai componenti la squadra; 2.o Squadra dell'Aeroporto Pontisella in 47", med. arg. ai componenti la squadra; 3.o Squadra del Batt. S. Marco in 48" 2/5, med. bronzo ai componenti la squadra.

CALCIO:

1.o Squadra del 5.o Regg. Art., coppa dono del 74.o Regg. Fant. e dipl. al Comando, med. arg. dor. ai componenti la squadra; 2.o Squadra del 12.o Regg. Bers., med. arg. ai componenti la squadra; 3.o Squadra delle Scuole C. R. E. M., med. bronzo ai componenti la squadra.

PALLACANESTRO:

1.o Squadra dell'Aeroporto Pontisella, coppa dono delle Scuole C. R. E. M. e dipl. al Comando, med. arg. dor. ai componenti la squadra; 2.o Squadra A) delle Scuole C. R. E. M., med. arg. ai componenti la squadra; 3.o Squadra del 74.o Regg. Fant., med. bronzo ai componenti la squadra.

PALLAVOLO:

1.o Squadra A) delle Scuole C. R. E. M., coppa dono del C. E. F. e dipl. al Comando, med. arg. dor. ai componenti la squadra; 2) Squadra B) delle Scuole C. R. E. M. med. arg. ai componenti la squadra; 3.o Squadra del Distaco. Sanità, med. bronzo ai componenti la squadra.

1.o Squadra A) del Batt. S. Marco.

TIRO COLLETTIVO DI GUERRA CON MOSCHETTO

1.o Squadra A) del Batt. S. Marco, coppa dono dell'Aeroporto Pontisella e dipl. al Comando, med. arg. dor. ai componenti la squadra; 2.o Squadra B) del Batt. S. Marco, med. arg. ai componenti la squadra; 3.o Squadra delle Scuole C. R. E. M., med. bronzo ai componenti la squadra.

Al sottufficiale istruttore del reparto meglio classificato 2.o capo I. E. F. Marinti Umberto del Battaglione San Marco, orologio da polso, dono della Direzione degli Opifici M. M.

Classifica generale

1)	Batt. San Marco	punti 120
2)	Scuole C. R. E. M.	« 64
3)	Aeroporto Pontisella	« 35
4)	12.o Regg. Bersaglieri	« 22
5)	74.o Regg. Fanteria	« 20
6)	5.o Regg. Artiglieria	« 19
7)	Dif. M. M. e Dep. Cran.	« 17
8)	Distretto Militare	« 11
9)	Distacc. Vallelunga	« 9
10)	R. Expl. «Vivaldi»	« 6
11)	R. Nave «Leno»	« 5
12)	Distacc. Sanità	« 4
13)	Presidio Militare	« 2
14)	R. Motoscafi «Adige»	« 2

Il Battaglione San Marco campione della Piazza

Campionato della Piazza. - Per l'anno 1937 il titolo di campione della Piazza è detenuto dal Battaglione San Marco.

Le gare si sono svolte in un'atmosfera di entusiasmo e camerattismo. Un vero accampamento, frutto dello spirito di Corpo, vi è stato in tutte le gare, alle quali hanno partecipato molti concorrenti. E' da ricordare soprattutto il torneo di calcio dove vi erano in lizza 8 squadre. Rimaste in finale le due forti compagini del 5.o Reggimento Artiglieria e del 12.o Bersaglieri esse combattevano per il primo e secondo posto. Dopo aver giuocato per due volte, con i relativi tempi supplementari, rimanevano alla pari. Ma finalmente alla terza partita la squadra del 12.o Bersaglieri doveva piegare di fronte a quella del 5.o Artiglieria che ha visto la meritata vittoria con 2 punti a 0.

La grande riunione natatoria di domani

Organizzata dal Comando Federale dei FF.GG.C. doveva aver luogo domenica 11 a Vergarolla un'importante manifestazione natatoria. Il maltempo però ha costretto la [illegible] a rimandare questa gara, che, considerando il numero elevatissimo delle iscrizioni, volgevano [illegible] verso un pieno successo.

Gli [illegible] prima conferivano previsto un numero rilevante di [illegible] e di nuotatori, giunti anche da altre località della Provincia, [illegible] campo di gara di Vergarolla, [illegible] un folto gruppo di appassionati osservavano sdegnosi le onde che impedivano il [illegible] contro le [illegible] e rendevano impossibile lo svolgimento delle gare. Una volta di più si è considerato quanto mai necessario un piccolo campo di gara fisso capace di preservare i concorrenti dagli umori del tempo. Se questo campo non verrà dato ai nuotatori poiché ciò che altre città possiedono da anni, si dovrà sempre subordinare il successo delle manifestazioni ai capricci del mare. Tanto si fa per gli altri sports e perchè non [illegible] anche il nuoto?

Un campo di gara fisso, al riparo delle onde, ecco ciò che desiderano i nuotatori di Pola. Non chiedono piscina o costruzioni costose, ma un'opera utilissima e di poca spesa: perchè siamo certi che chi di ragione vorrà provvedere. Speriamo, in ogni caso, che giovedì il tempo verrà esser benevolo, e permetterà lo svolgimento di tutte le competizioni.

Ecco il programma delle gare:

50 m., stile libero (fino 18 anni);
50 m. rana;
100 m. libero;
50 m. rana ordine;
400 m. libero;
Staff.: 3x50 artistico; 4x50 libero.

Come si vede, il programma è stato arricchito della gara 50 metri a rana per ordine, il che aumenterà l'interesse della manifestazione.

Le iscrizioni sono libere a tutti e si riceveranno sullo stesso campo di nuoto dalle ore 16.15, mentre le gare avranno inizio alle ore 17 precise. Il Comando Federale rende noto che in base ai risultati di giovedì verrà formata la rappresentativa polese che prenderà parte domenica 18, a Capodistria, ai campionati provinciali.

Leva di nuoto Domenica - Vergarolla

Domenica prossima 18 luglio, alle ore 10 sullo specchio d'acqua di Vergarolla, sulla sezione Vela della S.N. Pietas Julia, si svolgeranno le prove di nuoto per il conseguimento del brevetto della Federazione Italiana Nuoto.

La leva del Nuoto è libera a tutti gli affiliati alle varie società sportive, Fasci Giovanili, Gruppi, Dopolavoro, Gruppi rionali fascisti e dipendenti dai Comandi della Regia Marina.

La gara che ha destato vivo interessamento specie nella massa dei giovani nuotatori, consisterà nel superare un percorso di metri 50 a stile libero, a rana o sul dorso nei seguenti tempi:

m. 50 stile libero in 45", m. 50 a rana o dorso in 55".

Per le ondine ed i ragazzi sono i 15 anni vengono conteggiati 5" in più. Lo stile sarà scelto dal concorrente.

Ad ogni concorrente che supererà la prova, la Federazione Italiana Nuoto, rilascerà un attestato comprovante l'effettuazione della gara ed il tempo, mirino impiegato.

Le iscrizioni gratuite si ricevono presso i circoli ed presso il Comando Federale del FF.GG.C.

CALENDARIO

A.1937-XV
LUGLIO
14
Mercoledì
S. Bonaventura

Sole: Il sorge alle ore 4.37
Tramonto alle ore 19.11

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico dell'11 luglio 1937-XV:

Barometro a 0° e mare ore 14: 759.73; ore 19: 760.25; Termometro centigrado ore 14: 31.5; ore 19: 25.4, Umidità relativa ore 14: 60; ore 19: 74; Nebbia quantità ore 14: 1-10; ore 19: 0-10; Nubi forma ore 14: Cu; ore 19: Cu Str.; Vento direzione ore 14: WSW; ore 19: 0; Vento velocità ore 14: 12-4; ore 19: 0.5; Temperatura massima 27; minima 19.2

Previsioni del tempo per oggi:

Tempo leggermente instabile. Leggero aumento di nebulosità. Qualche manifestazione temporalesca isolata. Venti vari deboli. Temperatura in leggera diminuzione. Mare poco mosso.

Clark Gable
Marion Davies

sono gli interpreti magnifici di un indimenticabile capolavoro pieno di delicate situazioni e di romantici episodi:

Caino e Adele

Tutta l'azione di questo film si svolge su un ritmo indiavolato.

Oggi penultime repliche dalle ore 16.45 in poi al

Cine „ARENA"

SUCCESSO SICURO

Solamente per VENERDI e SABATO

Clark Gable
Claudette Colbert

nel film del buon umore:

Accadde una notte

Buda BRILLANTI
GIOIELLI
OROLOGI
V. CARDUCCI 51
TRIESTE

Bagno „VALSALINE"
BIRRA DREHER
sempre fresca
Telefono N.o 532

Dalla Provincia

Da Gimino

Per la morte del dott. Zigon

GIMINO, 13

(C.P.) Oggi hanno avuto luogo le solenni esequie tributate alla salma del compianto dott. A. Zigon. V. intervenne una moltitudine di persone.

La cerimonia religiosa ebbe luogo in questa Cattedrale, parecchia a bara.

Gimino che ospitò per ben 33 anni il distinto scomparso non seppe dimenticare dalla amata sposa, nella tribolata ma calorosa ed affettuosa compagna intemerata compagna, nè la dolorosa di cui, al funerale.

La vita del dott. A. Zigon fu vita lunga e dura di sacrifici immensi spesi tutta ad alleviare le sofferenze dei bisognosi e le infinite miserie che si nascondono nei loro anni, per cui il poeta, pertanto cantava:

«Se il dolor come fuoco avesse
[tempo
chiesto la terra intermittente
[ossuna».

Di giorno, di notte, egli era sempre presente dove il dovere lo chiamava, in movimento continuo, sfruttato nel lavoro immobile.

Artista, tosto con rimi di poche ma parole, di una carezza fine, squisita che denotava la superiorità della sua mente, di vasta cultura scientifica. Di carità eletta e non comune. Ricordava la sua professione con passione con coscienza, con sua pena ed intelligenza. Dai pazienti [illegible] ad accettare a chiedere l'assistenza sua, e a [illegible] che egli dedicava era [illegible] la cura precisa, esatta, profonda.

Cittadino retto, integro, leale, amico generosissimo, [illegible] quantunque perfetto, [illegible] dott. A. Zigon lascia dietro di sè una [illegible] di ricordi, di affetto.

Figura simpaticissima, dai suoi occhi, trapelava una serenità buona: la sua mente non poteva se non sollevare a [illegible] [illegible] di virtuosa dolore.

Il suo ricordo rimarrà imperituro. Quando il feretro venne posto nell'autovettura, che doveva trasportarlo a Gimino, dove sarà tumulato, divenne chiaro pianto [illegible] ed è vista una scena [illegible] una grande [illegible] signorilità, persona [illegible].

Tutti erano con le lacrime agli occhi e si leggeva chiaramente sui loro volti il dolore del distacco.

Tutti: alla desolata vedova le nostre più sentite condoglianze.

Da Portorose

Concerto corale a Villa San Lorenzo

PORTOROSE, 13

(gr.) Per gentile concessione del Prof. cav. Giuseppe Vecchia, presidente del Dopolavoro Monopoli di Stato di Rovigno, quel Gruppo corale, elemento attivissimo dell'Azienda di Cura, fu lieti senza movimento a Portorose, accompagnato dal maestro sig. Giovanni Giacomo.

Il bel parco di Villa San Lorenzo accolse, così, per la terza volta, il [illegible] gruppo di coristi dalle [illegible] canzoni [illegible]. Ma il programma vario piacevolissimo [illegible] dovuto interrompere [illegible] che questo bello parco, dovrebbe di [illegible] [illegible] volta [illegible] una delle sue. Forse Domenico Garbin, maestro concertista [illegible] quando ci dava prima di prendere il chiassoso: [illegible] di temporale [illegible]. Niente danni tuttavia: il numeroso pubblico [illegible] ed estero. I coristi, l'orchestrina si [illegible] [illegible] [illegible] al Casino di cura, ove la festa potè avere il suo normale svolgimento.

Quello che piacque?: tutto, a tutti. I rovignesi hanno la loro fama bella: il [illegible] a Radio-Trieste, [illegible] novembre dell'anno andato: si chiamarono a Roma, già nel '34, quando vi andarono per l'inaugurazione del Dopolavoro Monopoli. Certi che eccitano, per cavaliere e calore, per finezza di modulazione e [illegible] perfetta [illegible] degli strumenti musicali particolarmente nelle loro chitarrine. Un altro Garbin, fratello del maestro, è, per esempio, un vero mandolino canoro, e [illegible] [illegible] [illegible] per accorrere che non [illegible] qualche cosa dietro la schiena. [illegible] di [illegible] da quelle [illegible] [illegible] — ecco, [illegible] Matteo Trocha, e vi giuro che [illegible] suo non l'ha fatto [illegible] con quel cognome [illegible] — è [illegible] una trombetta [illegible] una [illegible] [illegible] che gli [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible]